

PORTO CESAREO, COMUNE DI NARDO ...

di Dario Dell'Atti

Provate a pensare, come sarebbe stato strano se non a dir poco bizzarro, vedere all'ingresso della nostra marina la scritta che il titolo suggerisce! Il 16 maggio, nell'indifferenza quasi totale, ricorreva la giornata commemorativa dell'Autonomia Cesarina dal comune di Nardò. Il 1975 per la storia del nostro comune, e per quella di tutti noi, non può essere un anno come tutti gli altri. Mentre in Europa si combatteva la crisi del petrolio e in Italia veniva arrestato Luciano Liggio, il 16 maggio 1975 Porto Cesareo si scrollava definitivamente il potere neretino. Questo giorno così importante è frutto di un lavoro assiduo e tenace di un gruppo di uomini capitanati da Raffaele Sambati, che riuscirono a proclamare il referendum del 1975. La voglia d'autonomia suscitata da questi uomini fece breccia nei cuori di (quasi) tutti i cesarini che unitisi in massa, manifestarono la loro esigenza di libertà. Il Referendum del 1975 anche se sembra qualcosa così lontana da noi, in un certo senso ha segnato la storia di tutti noi. Chissà, se sotto un altro comune Porto Cesareo avrebbe avuto lo stesso boom economico - turistico? Questo di certo noi non possiamo dirlo. Sicuramente oggi possiamo prendere più coscienza di quelli che siamo, ovvero: "gente di Porto Cesareo" nativi di un paradiso terrestre ricco di mare storia e cultura che sta a noi difendere e valorizzare, sempre di più. Un ringraziamento speciale va al Comitato per l'autonomia municipale di Porto Cesareo: Raffaele Sambati (Presidente), Francesco Saracino, Salvatore Greco, Fiorentino Greco, Carmine Pietrarota, Giuseppe Rizzello, Rocco Durante, Giuseppe Colelli, Pietro Falli, Antonio Giaccari, Felice Greco, Antonio Greco, Sebastiano Greco, Giovanni Leanza, Vito Nestola, Pasquale Peluso, Remo Peluso, Biagio Perini, Santo Rizzello, Salvatore Rizzello.



PUBBLICATO NEL GIUGNO 2019